



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Prot.n.



GDAP-0100261-2009

PU-GDAP-1e00-17/03/2009-0100261-2009

Alle Organizzazioni Sindacali

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/a  
00136 - ROMA

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228  
00163 - ROMA

C.I.S.L. - F.P.S./P.P. - Via Lancisi, 21  
00161 - ROMA

U.I.L. - P.A./P.P. - Via Emilio Lepido, 46  
00175 - ROMA

Si.N.A.P.Pe. - Largo Luigi Daga, 2  
00164 ROMA

C.G.I.L. - F.P./P.P. - Via Leopoldo Serra, 31  
00153 - ROMA

Si.A.P.Pe - Via Belice, 13  
00012- GUIDONIA ROMA

U.S.P.P. (UGL FNPP CLPP LISIAPP)  
Via G. Mompiani, 7 - 00192 - ROMA

F.S.A.-CNPP Viale degli Arcelli, C.P. 18208  
00164 ROMA

e.p.c.

Alla Direzione Generale del Personale  
e della Formazione - Sede

OGGETTO: Trasmissione verbale

Si trasmette il verbale redatto in occasione della riunione tenutasi il giorno 24 febbraio u.s.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
*Ufficio per le Relazioni Sindacali*

## VERBALE

**- Riunione del 24 febbraio 2009 -**

Il giorno 24 febbraio 2009, alle ore 11.15, presso la Sala Riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha inizio la riunione con le OO.SS. rappresentative del Comparto Sicurezza avente ad oggetto "Problematiche inerenti al personale del Corpo di Polizia Penitenziaria : mobilità ordinaria, riallineamento e riordino delle carriere."

Preside la riunione il Sig. Capo del Dipartimento, Presidente Franco Ionta. Sono presenti, per l'Amministrazione Penitenziaria, il Signor Vice Capo Vicario, Dr. Emilio di Somma; il Direttore Generale del Personale e della Formazione, Dr. Massimo De Pascalis; il Gen. Aldo Bernardini, il Commissario Fabio Gallo; la Dr.ssa Pierina Conte; la Dr.ssa Luisa Pesante e l'Educatore Rita Salvatori.

Per le Organizzazioni Sindacali:

<b>S.A.P.Pe</b>	Dr. Capece, Sig. Durante
<b>O.S.A.P.P.</b>	Sig Beneduci
<b>U.I.L.</b>	Sig. Sarno, Sig. Sconza
<b>S.I.N.A.P.Pe</b>	Dr. Santini, Sig. Pellegrino
<b>C.I.S.L.</b>	Sig. Inganni, Sig. D'Ambrosio
<b>C.G.I.L.</b>	Dr. Quinti, Sig. Prestini
<b>U.S.P.P.</b>	Dr. Moretti
<b>F.S.A.</b>	Sig. Di Carlo, Sig. De Pasquale, Sig.ra Napelli
<b>S.I.A.P.PE</b>	Sig. Mantua

Il Pres. Ionta apre l'incontro evidenziando che si tratta di una occasione di confronto importante sia per l'Amministrazione che per le Organizzazioni Sindacali. Informa di avere avviato un programma di visite sul territorio, iniziando dai Provveditorati del Veneto e della Lombardia, che proseguirà con i Provveditorati del Piemonte e della Liguria. Conferma l'attenzione dell'Amministrazione sulle segnalazioni sindacali come dimostrano le 1100 pratiche trattate dall'Ufficio Relazioni Sindacali nel periodo 1° agosto 2008 - 31 gennaio 2009. Ritiene che il momento attuale sia particolarmente delicato, ma che occorra anche registrare le risposte positive come quella del conferimento di poteri straordinari al Capo del Dipartimento dal 2 marzo p.v. per risolvere il problema del sovraffollamento degli Istituti, superando la normativa attuale che demanda la competenza ordinaria per la costruzione di nuove carceri al Ministero delle Infrastrutture. Ricorda che l'Amministrazione si è assunta in tal modo un obiettivo importante da raggiungere entro il 31 dicembre del 2010 ed avrà bisogno dell'apporto delle Organizzazioni Sindacali. Ritiene che l'edilizia penitenziaria vada necessariamente paramentrata all'utilizzo del personale, al trattamento



# Ministero della Giustizia

delle persone detenute, alla formazione del personale per il recupero delle persone in espiazione di pena. Consegna alle Organizzazioni Sindacali la nota trasmessa all'On. Ministro della Giustizia finalizzata anche alla richiesta di alcune opportune modifiche normative per rendere più incisivi i poteri del Commissario straordinario. Ricorda che entro 60 giorni dovrà essere redatto un progetto di massima sull'edilizia penitenziaria. Ribadisce che si tratta di una occasione importante per l'Amministrazione per affrontare tutte le questioni di maggiore rilievo, quali il reperimento delle risorse finanziarie, il miglior utilizzo del personale esistente, la carenza cronica di personale penitenziario ed amministrativo, il problema dei circuiti detentivi, il problema dell'esecuzione penale esterna come momento deflattivo degli afflussi. A tale ultimo proposito, evidenzia le attuali 59.911 presenze. Ritiene che in detto contesto vadano risolte anche le questioni del riallineamento in vista del riordino delle carriere e della mobilità ordinaria. Riguardo alle materie poste all'attenzione dell'Amministrazione dalle Organizzazioni Sindacali con una nota congiunta, assicura che saranno occasione di discussione e per alcune la risposta può essere immediata. In particolare, per quanto attiene alla richiesta che il Capo del Dipartimento presieda tutte le riunioni sindacali, evidenzia che ciò dipende dagli impegni istituzionali che talvolta non consentono una tale ampia disponibilità. Conferma la delega della gestione ordinaria al Vice Capo Vicario Dr. Di Somma. Riguardo all'informazione preventiva assicura per quanto possibile una comunicazione adeguata e di dare successivamente le indicazioni necessarie all'attuazione degli accordi. Prega, quindi, il Dr. di Somma di illustrare la questione del riallineamento ed il Dr. De Pascalis di illustrare la questione della mobilità interna.

Il Dr. di Somma ricorda che con una nota del Capo del Dipartimento si ribadisce l'impegno dell'Amministrazione nel risolvere la forte sperequazione della progressione in carriera tra i funzionari direttivi del Corpo di Polizia Penitenziaria e quelli della Polizia di Stato. Informa che anche ultimamente, su sollecitazione dell'On. Ministro, in occasione del decreto legge contro gli stupri si è tentato di introdurre una proposta di riallineamento, ma senza esito positivo. Rappresenta che è stata elaborata una proposta anche per superare la sperequazione degli ispettori e dei vice sovrintendenti che dovrà essere discussa con la Parte Sindacale.

Il Dr. De Pascalis ricorda che le procedure di mobilità del personale sono state trasmesse alle Organizzazioni Sindacali ad ottobre 2008. Riguardo alla prossima assegnazione dei 530 neo vice sovrintendenti, conferma che 171 resteranno nella propria sede, 48 rientreranno nelle sedi di distacco ( DAP e ISSP ), 125 saranno assegnati in una sede diversa ubicata comunque sempre nella regione di provenienza, 151 saranno confermati nella propria sede occupando le vacanze del ruolo degli agenti-assistenti e solo 30 unità del Provveditorato di Bari e del Provveditorato di Catanzaro saranno mobilitati fuori regione. Informa che si procederà alla mobilità di 16 sovrintendenti. Relativamente all'ultimo concorso per 364 vice sovrintendenti, chiarisce che le sedi di assegnazione sono tutte al Nord.

Il Pres. Ionta chiede alla Parte Sindacale di formulare le proprie osservazioni iniziando gli interventi del tavolo da destra, contrariamente alla riunione precedente in cui gli interventi sono iniziati dalla sinistra del tavolo.



# Ministero della Giustizia

Il Sig. Mantua ( S.I.A.P.Pe) preferisce intervenire successivamente, dopo avere ascoltato le altre Organizzazioni Sindacali.

Il Sig. Di Carlo ( F.S.A.-C.N.P.P.) passa la parola al Sappe.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe) ritiene che si debba procedere seguendo l'ordine di rappresentatività delle Organizzazioni Sindacali. Si riserva comunque di intervenire autonomamente qualora lo ritenga opportuno.

Il Pres. Ionta ricorda che nella precedente riunione si era deciso di comune accordo di iniziare gli interventi da una parte e dall'altra del tavolo in modo alternato nelle riunioni.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) rappresenta che c'è un intervento unitario programmato della Parte Sindacale cui seguiranno gli interventi di ciascuna Sigla.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe) ritiene che la nomina del Capo del Dipartimento a Commissario Straordinario sia motivo di orgoglio per l'Amministrazione Penitenziaria ed augura al Presidente Ionta buon lavoro. Ritiene, tuttavia, che il Capo del Dipartimento, in quanto Capo della Polizia Penitenziaria, debba risolvere anzitutto i problemi del personale procedendo ad una riorganizzazione che preveda il rientro in sede del personale distaccato dal Nord, ad eccezione dei distacchi disposti per gravi motivi di famiglia. Chiede il recupero delle unità impiegate nei servizi bar e spaccio, mediante l'assegnazione del servizio a ditte esterne. Chiede la permanenza in sede degli assistenti capo che partecipano al concorso per titoli a vice sovrintendente. Riguardo al piano carceri ricorda che gli istituti a custodia attenuata, proposti dall'allora Ministro Conso, non hanno prodotto gli effetti sperati. Chiede il potenziamento degli organici della Polizia Penitenziaria e di ridurre a sei mesi la durata dei corsi di formazione. Lamenta il coordinamento tra centro e periferia nelle direttive e ritiene quindi carente il sistema di relazioni sindacali. Ricorda che alcuni Provveditori non applicano una circolare diramata dalla Direzione Generale del Personale. Ricorda che il riordino delle carriere è una aspettativa del personale. Chiede di regolamentare la partecipazione del personale al GOM e all'USPEV, di definire la questione degli Uffici E.P.E., del N.I.C. e della Polizia Stradale. Chiede entro giugno di chiudere la contrattazione del FESI 2009 e di rivedere lo straordinario. Sollecita le modifiche al modello organizzativo del Servizio Traduzioni ed un maggiore impegno sugli alloggi del personale.

Il Pres. Ionta assicura che la comunicazione con le Organizzazioni Sindacali sarà migliorata. Conferma l'attenzione dell'Amministrazione sulle questioni poste per la Polizia Penitenziaria e ricorda la propria presenza a tutte le maggiori manifestazioni, compresa la festa per il decennale del GOM che si terrà domani alla quale saranno presenti anche l'On. Ministro della Giustizia ed il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio Dr. Letta. In merito alla richiesta di revoca dei distacchi, ricorda che si è già provveduto per 349 persone, in merito al GOM e all'Ufficio della Sicurezza e della Protezione, rappresenta che è allo studio una pianta organica in base alle indicazioni del Comitato Provinciale sulla Sicurezza per ridimensionare i servizi di protezione e di scorta e recuperare uomini e mezzi. Informa che è già previsto un progetto per la rivisitazione complessiva delle traduzioni mentre per le basi navali esiste una convenzione con la Guardia di Finanza per razionalizzare il servizio. Riguardo alle traduzioni rappresenta inoltre il tentativo



# Ministero della Giustizia

avviato dall'Amministrazione di intervenire affinché le persone detenute non vengano condotte in tribunale per le udienze di convalida ma siano ascoltate in carcere dall'autorità giudiziaria. Rappresenta che i corsi di formazione sono stati ridotti a sei mesi ed esiste l'impegno dell'Amministrazione, nei limiti del possibile e delle disponibilità finanziarie, ad assumere nuovo personale.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) chiede la calendarizzazione degli incontri sulle materie che congiuntamente la Parte Sindacale ritiene di interesse prioritario e che riassume brevemente. Anzitutto l'incremento degli organici, anche in considerazione del progetto avviato dall'Amministrazione di apertura di nuove strutture. Ricorda che le piante organiche del Corpo di Polizia Penitenziaria risalgono al 1992. Chiede la rivisitazione degli organici anche nelle sedi del dap, del ministero, delle scuole e dei provveditorati con criteri di assegnazione che garantiscano equità di trattamento a tutto il personale. Contesta l'assegnazione dei vice sovrintendenti fuori dalle sedi di appartenenza, perché si tratta di personale con una considerevole anzianità di servizio. Chiede di dare seguito alla mobilità del personale in graduatoria ed auspica il riordino delle carriere del personale di Polizia Penitenziaria. A tale ultimo riguardo, chiede l'impegno dell'Amministrazione e propone un maggiore coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) ritiene eccessivamente brevi le visite del Capo del Dipartimento sul territorio perché possano dare un messaggio di attenzione alle problematiche locali. Avrebbe preferito essere informato preventivamente sul documento inviato dall'Amministrazione al Ministro. Ritiene poco utile il lavoro svolto dall'Ufficio Relazioni Sindacali perché limitato ad un passaggio di carte non esaustivo delle questioni poste dalle Organizzazioni Sindacali. Riguardo ai distacchi disposti per Milano Bollate lamenta l'inutilità degli stessi in quanto le 30 unità in missione risultano essere impiegate in altre sedi. Contesta al riguardo la competenza provveditoriale del problema affermata dall'Amministrazione. Chiede l'assegnazione rapida degli allievi anche per consentire al personale di fruire delle ferie ed un piano delle sedi vacanti relative al prossimo concorso per vice sovrintendente che evidenzia la disponibilità di posti solo al Nord. Non si esprime sulla proposta di assegnazione avanzata dalla Direzione Generale del Personale che deve ancora valutare. Non condivide l'equiparazione tra i ruoli di sovrintendente e assistente adottata per l'assegnazione dei sovrintendenti in quanto sottrae disponibilità di posti alla mobilità. Apprezza l'impegno dell'Amministrazioni sulla riforma dell'organizzazione delle traduzioni, ma chiede un tavolo tecnico per valutare la materia. Apprezza la proposta dell'Amministrazione di ottenere che l'interrogatorio di garanzia avvenga sempre in carcere. Chiede che sia convocata al più presto una riunione per discutere il FESI 2009. Auspica un maggiore coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali sui progetti dell'Amministrazione.

Il Dr. di Somma chiarisce che non si è avuto il tempo per coinvolgere preventivamente la Parte Sindacale sulla proposta di riordino, in quanto occorreva agire con estrema rapidità per inserirla nel decreto legge.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) giudica favorevolmente la nomina a Commissario per l'edilizia penitenziaria del Presidente Ionta e chiede di portare avanti la politica di ampliamento delle strutture in modo da consentire anche un migliore impiego del personale. Auspica l'assunzione di



# Ministero della Giustizia

nuovo personale anche in relazione alle 2500 unità chieste dal Ministro dell'Interno. Evidenzia l'aumento delle aggressioni ai poliziotti penitenziari.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe) propone il distacco di 5000 soldati dell'esercito da impiegare sui muri di cinta degli istituti in modo da recuperare personale per il servizio all'interno delle sezioni.

Il Pres. Ionta evidenzia che le proposte dell'Amministrazione sull'edilizia penitenziaria vanno nella direzione richiesta dalla Parte Sindacale. Riguardo alla carenza organica chiarisce che le risorse economiche non sono sufficienti per risolvere complessivamente il problema e si deve ragionare anche in termini di razionalizzazione del personale. Ritiene che il personale del Corpo distaccato presso le sedi giudiziarie dia visibilità alla Polizia Penitenziaria. Informa che l'Amministrazione ha chiesto l'assunzione di almeno 700 nuove unità. Si dichiara sorpreso e dispiaciuto per l'impressione riferita dalle Organizzazioni Sindacali di scarso interesse sulla periferia, in quanto le visite sul territorio sono state programmate in una ottica completamente opposta.

Il Sig. Pellegrino (Si.N.A.P.Pe.) riguardo ai distacchi non condivide siano trattati tutti allo stesso modo senza valutare le singole motivazioni. Ritiene carente il piano carceri laddove non tiene conto della carenza degli organici. Ricorda che il 55% di detenuti è in attesa di giudizio e per i reati a sfondo sessuale occorre assicurare i divieti di incontro. Chiede una maggiore sensibilità sui problemi della periferia ed una migliore comunicazione. Auspica una rotazione dei dirigenti generali e dei direttori penitenziari e chiede per le relazioni sindacali una funzione rispondente alle esigenze della periferia. Anche l'ufficio per le relazioni sindacali ritiene dovrebbe fornire interpretazioni e direttive per risolvere direttamente le questioni controverse. Chiede un direttore ed un comandante per ogni Istituto e la definizione degli organici. Riguardo ai progetti sugli organici chiede il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali. In merito alla mobilità del personale ricorda il P.C.D. innovativo del maggio 2008 ed il provvedimento di sanatoria dei distacchi di lungo corso. Non condivide il progetto di apertura di nuovi Istituti utilizzando solo lo strumento dei distacchi.

Il Pres. Ionta informa che a breve sarà aperto un sito di comunicazione diretta con la Direzione Generale del Personale che consentirà di migliorare il rapporto tra Amministrazione, Organizzazioni Sindacali e personale. Ritiene che la revoca dei distacchi non risolva le esigenze conseguenti all'edilizia penitenziaria ed al sovraffollamento ma sia necessaria per ripristinare la legalità, ad eccezione dei distacchi per gravi esigenze familiari o sanitarie. Ricorda che è in corso la riorganizzazione delle Direzioni Generali secondo le indicazioni del gruppo di lavoro appositamente costituito. Riguardo alla cassa delle ammende evidenzia che sono state ampliate le finalità per sostenere l'edilizia penitenziaria e garantire un trattamento migliore. Informa di avere già preso contatto con l'amministratore delegato di EQUITALIA GIUSTIZIA per recuperare i fondi destinati all'Amministrazione a seguito delle spese di condanna nelle sentenze di inammissibilità dei ricorsi per cassazione da versare a favore della cassa delle ammende.

Il Sig. Inganni (C.I.S.L.- F.P.S./P.P.) ritiene che il confronto odierno abbia bene illustrato le problematiche che l'Amministrazione Penitenziaria deve affrontare. Invita a ricercare soluzioni condivise. Evidenzia la difficoltà a relazionarsi con i Provveditori Regionali perchè assenti o svincolati dalle direttive dell'Amministrazione. Chiede l'applicazione uniforme delle circolari.



# Ministero della Giustizia

Lamenta l'uso strumentale dei procedimenti disciplinari. Chiede all'Amministrazione di farsi promotrice di una modifica normativa del decreto legislativo n.449/1992 in quanto superato. Chiede la calendarizzazione degli incontri.

Il Dr. Quinti (C.G.I.L.-F.P./P.P.) esprime perplessità rispetto al piano di edilizia penitenziaria e chiede come l'Amministrazione intende collocarsi nell'attuale momento storico nei confronti del Corpo della Polizia Penitenziaria. Chiede informazioni sull'inizio dei lavori per le nuove strutture e sui progetti di assunzione per tutte le professionalità. Ritiene che la costruzione di nuove carceri non sia l'unica strada da percorrere per risolvere i problemi del sistema penitenziario. Rappresenta che per una popolazione detenuta di circa 60.000 unità soltanto 16.000 poliziotti penitenziari prestano servizio in sezione. Auspica un ampliamento delle misure alternative alla detenzione ed il potenziamento dell'esecuzione penale esterna. Chiede chiarimenti sui 100.000.000 di euro stanziati per il Decreto Sicurezza che ritiene siano in parte stati stornati dai capitoli di bilancio della Giustizia. Rappresenta il disagio della periferia per il sistema di relazioni sindacali inadeguato e per la difficoltà di confrontarsi con alcuni dirigenti, in particolare ricorda per alcune realtà la mancata applicazione della circolare sullo straordinario.

Il Pres. Ionta sottolinea che la tempistica che l'Amministrazione intende applicare al piano di edilizia straordinaria è indicata nell'allegato b del documento distribuito alla Parte Sindacale. Riguardo alle misure alternative alla detenzione, evidenzia l'impossibilità per l'Amministrazione di intervenire trattandosi di modifiche normative.

Il Dr. Quinti (C.G.I.L.-F.P./P.P.) evidenzia nell'ultimo anno una restrizione delle ammissioni alle misure alternative da parte della Magistratura di Sorveglianza.

Il Pres. Ionta assicura che tutti i problemi evidenziati per la Polizia Penitenziaria sono alla massima attenzione dell'Amministrazione. Riguardo al sistema di relazioni sindacali ritiene esista un difetto nella comunicazione che si impegna a rendere più fluida.

Il Dott. Capece (S.A.P.Pe.) chiede chiarimenti su 6 agenti di Polizia Penitenziaria distaccati da Istituti del Nord e impiegati per "portare l'acqua" ai giocatori della squadra di calcio di Roma Rebibbia.

Il Pres. Ionta assicura che è già in corso una verifica.

Il Dott. Capece (S.A.P.Pe.) lamenta che i fondi attribuiti dall'ultimo contratto alla tutela assicurativa della Polizia Penitenziaria risultano tuttora inutilizzati presso l'Ente Assistenza.

Il Pres. Ionta si impegna a disporre una verifica al riguardo.

Il Dr. Moretti (U.S.P.P.) ritiene di aver già ricevuto risposte soddisfacenti in merito alle problematiche che intendeva evidenziare. Valuta positivamente la volontà dell'Amministrazione di risolvere le questioni. Ritiene che la questione degli organici sia preminente e necessiti di un approfondimento. Auspica l'istituzione di un tavolo permanente tra Amministrazione e



# Ministero della Giustizia

Organizzazioni Sindacali per risolvere le problematiche del personale. Riguardo al piano carceri, ritiene possa avere una giusta valenza solo se sostenuto da provvedimenti concreti. Rappresenta come il riordino delle carriere ed il riallineamento siano fortemente sentiti dal personale. Evidenzia la piena collaborazione delle Organizzazioni Sindacali sulle varie tematiche. Chiede la riorganizzazione del servizio traduzioni. Riguardo all'Ufficio Relazioni Sindacali, pur apprezzandone l'impegno, rileva una sorta di feudalismo a livello periferico che non consente risposte concrete e non conosce provvedimenti di censura nei confronti dei responsabili. Ricorda che nel Corpo vi sono delle eccellenze che aumentano il prestigio della Polizia Penitenziaria, quali, ad esempio, le Fiamme Azzurre. Chiede una più completa e puntuale informazione preventiva.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A.-C.N.P.P.) concorda con tutti gli interventi della Parte Sindacale. Augura al Capo del Dipartimento di risolvere la questione dell'edilizia penitenziaria. Ritiene che il problema dei distacchi dipenda anche dalle Organizzazioni Sindacali. Chiede che gli encomi non siano dati solo agli appartenenti al GOM ma a tutto il personale meritevole. Auspica maggiore attenzione del Governo sulle carceri e ricorda la professionalità dei poliziotti penitenziari. Chiede di ridurre a 6 mesi i corsi per vice sovrintendenti. Cita l'Istituto di Agrigento che ha 150 detenuti e 300 agenti mentre altre sedi soffrono la carenza di organico. Ritiene indispensabile che la Parte Sindacale e l'Amministrazione lavorino in sinergia per dare risposte concrete al personale.

Il Sig. Mantua (Si.A.P.Pe.) condivide gli interventi delle altre Sigle. Auspica una maggiore trasparenza e chiede al Tavolo soluzioni concrete.

Il Dr. De Pascalis informa che sono in fase di ultimazione due PEA importanti, uno relativo alla determinazione degli organici negli istituti penitenziari, nelle scuole e nei provveditorati che si concluderà probabilmente con una bozza il 31 marzo p.v.; l'altro, che sarà sperimentato entro poche settimane, relativo alle tabelle di consegna tipo, che individuano i livelli di responsabilità degli agenti, dei sovrintendenti e degli ispettori ed incidono sul modello organizzativo attuale che fa carico prevalentemente sugli agenti, che devono invece svolgere un ruolo prevalentemente di collaboratore delle qualifiche apicali del Corpo.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) chiede che il PEA sulle tabelle di consegna sia discusso con le Organizzazioni Sindacali in quanto attiene all'organizzazione del lavoro.

Il Dr. De Pascalis assicura il confronto sulle proposte di PEA. Ricorda che è stato ultimato anche il Progetto sull'albo dei docenti delle scuole. Riguardo alla mobilità, chiarisce che le sedi di assegnazione del concorso per vice sovrintendente sono al Nord e ne sarà data comunicazione in anticipo.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) chiede se l'assegnazione dei 526 Vice Ispettori sia ancora in itinere. Per i sovrintendenti chiede l'assegnazione ai Provveditorati, come già avvenuto con i vice ispettori.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) sollecita una risposta sui 526 Vice Ispettori chiesta da tutta la Parte Sindacale.





# Ministero della Giustizia

Il Dr. De Pascalis ritiene che debba essere oggetto di un incontro specifico.

Il Pres. Ionta conferma una convocazione su detto argomento. Rappresenta che la prospettiva nella quale l'Amministrazione si sta muovendo è quella di inserire il Corpo di Polizia Penitenziaria in un più complesso sistema di sicurezza del Paese che non attiene solo all'aspetto custodiale. Ciò anche attraverso la costante partecipazione del Dipartimento al Comitato di sicurezza nazionale. Ringrazia per gli auguri ricevuti per il lavoro di commissario straordinario e confida di concludere positivamente l'impegno assunto. Riguardo alle ricompense assegnate in occasione della prossima festa del GOM, ricorda che 3 agenti della Polizia Penitenziaria sono stati recentemente premiati al Teatro Greco nel corso di una manifestazione. Ritiene che l'opinione pubblica debba rendersi conto del lavoro svolto dal Corpo e che la Rivista abbia migliorato il confronto con il personale. In merito alle critiche mosse all'Ufficio per le Relazioni Sindacali, difende il lavoro non facile di detto Ufficio, anche per le sollecitazioni esterne delle Organizzazioni Sindacali in relazione ai molteplici problemi da affrontare. Assicura comunque un miglioramento nella comunicazione. Ritiene che il Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali ed i suoi collaboratori svolgano un lavoro prezioso che non può essere giudicato negativamente. Osserva che una maggiore omogeneità dell'Amministrazione, superando categorie di persone che la compongono, consentirebbe più forza all'operato del Dipartimento.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) chiede di individuare le priorità e calendarizzare gli incontri. Chiede risposte immediate in particolare sulla revoca delle missioni a Milano Bollate e sulla definizione di un nuovo modello organizzativo del Servizio Traduzioni e Piantonamenti.

Il Dr. De Pascalis ricorda che già ad ottobre scorso si era programmato di aprire i nuovi reparti a Milano Bollate ed era stato indicato un fabbisogno di personale di 100 unità per poi passare a 40 unità.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) fa presente che in Campania è stato aperto l'Istituto di Santa Maria Capua Vetere senza organico.

Il Dr. De Pascalis evidenzia che da Milano Bollate risultano 81 distacchi in entrata e 40 in uscita.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A.-C.N.P.P.) lamenta la carenza di 33 unità di personale alla Direzione Generale dei Detenuti.

Il Pres. Ionta assicura in tempi rapidi la calendarizzazione degli incontri.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) rinnova la richiesta di conoscere subito se l'Amministrazione intende far rientrare il personale distaccato a Milano Bollate in quanto vi sono quattro Regioni in stato di agitazione.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) sostiene che il personale inviato a Milano Bollate non è utilizzato in quanto la nuova sezione non è stata ancora aperta per un problema tecnico relativo al cattivo funzionamento delle chiavi delle porte delle celle.



# Ministero della Giustizia

Il Dr. Moretti (U.S.P.P.) ricorda di avere chiesto la programmazione dello straordinario.

Il Pres. Ionta ritiene di non poter dare una risposta immediata senza prima valutare la situazione, ma assicura che il problema sarà affrontato. Ringrazia i presenti e chiude l'incontro alle ore 15.10 circa.

I verbalizzanti

*V. Ionta*

*A. Moretti*

*V. Ionta*